

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

| | |
|-------------------------|--|
| Ente Mittente | PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA |
| Tipologia | Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DECRETI DIRIGENZIALI |
| Oggetto | VALUTAZIONE APPROPRIATA DI INCIDENZA RELATIVA AL PROGETTO DI COSTRUZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 7,2 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO, SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050001 "PINETA DI CESATE", ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050002 "BOSCHI DELLE GROANE", ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050003 "VALLE RIO PEGORINO" E SUGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (ATTI_DIRIG/2025/2494/13-08-2025) |
| N.Reg | 2126/2025 |
| In Pubblicazione | dal 20-08-2025 al 04-09-2025 |

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 2494 del 13-08-2025

Oggetto: VALUTAZIONE APPROPRIATA DI INCIDENZA RELATIVA AL PROGETTO DI COSTRUZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 7,2 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO, SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050001 "PINETA DI CESATE", ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050002 "BOSCHI DELLE GROANE", ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT2050003 "VALLE RIO PEGORINO" E SUGLI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente n. 18 del 30/05/2024 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all’ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”, aggiornato con decreto n. 29 del 31/12/2024.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

In data 05/06/2025, prot.prov.MB 29824, è pervenuta da parte della Società Open Solar 3 S.r.l. l’istanza di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) relativa al progetto di costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico a terra da 7,2 MW da realizzarsi nel comune di Bovisio Masciago;

l’istanza di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) è stata presentata nell’ambito del procedimento di Autorizzazione Unica FER (nota prot.prov.MB 15997 del 26/03/2024 - FERA335213) inerente la “richiesta di autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Bovisio Masciago, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.”;

secondo quanto previsto dalla DGR 4803 del 31/05/2021, la valutazione di incidenza è ricompresa nell’ambito del procedimento per il rilascio dell’Autorizzazione Unica, di cui all’art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., ed è acquisita congiuntamente agli altri titoli abilitativi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto, nell’ambito dei lavori della Conferenza di servizi ed è resa dall’Ente gestore del sito, ovvero dall’Autorità preposta se diversa;

ai fini dell’istanza di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA), la Società Open Solar 3 S.r.l. ha redatto specifico Studio di incidenza teso a verificare se il progetto per la “realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra da 7,2 MW e relative opere di connessione” da realizzarsi nel comune di Bovisio Masciago possa determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

2. MOTIVAZIONE

Alla luce dell’istanza di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA), con nota prot.provMB 30092 del 06/06/2025, Provincia di Monza e Brianza ha chiesto di acquisire il parere obbligatorio di competenza al Parco Regionale della Valle del Lambro e al Parco Regionale delle Groane, in qualità di Enti gestori delle Zone Speciali di Conservazione appartenenti alla Rete Natura 2000.

con prot.provMB 32829 del 19/06/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC IT2050004 “Valle del Rio Cantalupo” e ZSC IT2050003 “Valle Rio Pegorino”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell’Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato parere, reso mediante il Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore (Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021) il Parco Regionale della Valle del Lambro ha determinato di esprimere “*ai sensi della D.g.r. n. 4488 del 2021 e successive modificazioni, Valutazione d’Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull’integrità delle ZSC IT2050003 “Valle del Rio Pegorino” e la ZSC IT2050004 “Valle del Rio Cantalupo” relativo alla realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra con potenza nominale di 7,2 MW e relative opere di connessione nel comune di Bovisio Masciago (MB), sulla base della proposta migliorativa oggetto dello studio di incidenza*”;

con prot.provMB n. 35527 del 04/07/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale delle Groane, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC IT2050002 “Boschi delle Groane”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell’Allegato C della DGR 7/14106.

con il citato parere, reso mediante Determinazione del Responsabile Area Tecnica n. 86/2025 del 26/06/2025, il Parco Regionale delle Groane ha determinato di esprimere, “*ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i.e dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i., per quanto di competenza, parere favorevole circa l’istanza per realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra con potenza nominale di 7,2 mw e relative opere di connessione nel comune di Bovisio Masciago (MB). non ritenendo che l’attuazione di tale attività possa arrecare una significativa incidenza negativa sull’integrità della Zona Speciale di Conservazione ZSC IT 2050002 “Boschi delle Groane”*”;

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se il progetto per la "realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra da 7,2 MW e relative opere di connessione" da realizzarsi nel comune di Bovisio Masciago possa o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nella Relazione istruttoria, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che il progetto per la "realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra da 7,2 MW e relative opere di connessione" da realizzarsi nel comune di Bovisio Masciago, non determina incidenze dirette, indirette e/o cumulative sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non rientra tra le pressioni e minacce individuate rispetto agli obiettivi di conservazione dei Piani di Gestione relativi alle Zone Speciali di Conservazione;

valutate le misure di mitigazione previste dallo Studio di Incidenza, la realizzazione dell'intervento non costituisce interferenza con il corridoio a bassa o moderata antropizzazione individuato dalla Rete Ecologica Regionale (RER), ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività tra i siti della Rete Natura 2000;

3. RICHIAMI NORMATIVI

Ai fini dell'assunzione dell'atto in oggetto si richiamano:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 - il Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;
 - l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
 - gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;
 - la Direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
 - il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
 - la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva "Uccelli"), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;
 - la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva "Habitat"), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
 - il DPR 8/9/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", e s.m.i.;
 - il DPR 12/3/2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
 - le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;
 - l'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*";
-

- l'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”;
- la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”;
- la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;
- il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “*istruzioni per la pianificazione locale della Rete*”;
- la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”;
- la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 “*Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»*”;

4. PRECEDENTI

A riferimento per l’assunzione dell’atto in oggetto si assumono:

- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 19.12.2024 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione.(I.E.)”;
- la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 19.12.2024 “Bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione. I.E. ”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 2 del 09.01.2025, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2025. Approvazione.”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 28 del 20.02.2025, ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Approvazione.”;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 05.12.2024, ad oggetto “Assetto organizzativo. Aggiornamento. Approvazione”;
- la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 63907 del 13/12/2024, di nomina dell’arch. Laura Ferrari, funzionario tecnico in forza al Settore Territorio e Ambiente, quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell’Ente;

Per tutto quanto sopra esposto, sulla base delle conclusioni contenute nella Relazione istruttoria, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale della Valle del Lambro (prot. prov.MB 32829 del 19/06/2025), e dal Parco Regionale delle Groane (prot. prov.MB 35527 del 04/07/2025), in maniera oggettiva,

DECRETA

1. di esprimere **esito positivo in ordine alla valutazione appropriata di incidenza (VInCA)**, in quanto è da ritenere che la costruzione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico a terra da 7,2 MW e relative opere di connessione da realizzare nel comune di Bovisio Masciago, di cui all’istanza di Autorizzazione Unica FER, non determini incidenza sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non pregiudichi l’integrità delle Zone Speciali di Conservazione incluse nel Parco Regionale della Valle del Lambro e nel Parco Regionale delle Groane con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, e non costituisca interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

2. di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Società Open Solar 3 S.r.l., al Parco Regionale delle Groane e al Parco Regionale della Valle del Lambro;
3. di rendere disponibile l'intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale;
4. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

LF

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRÌ

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Fasc. 9.6/2025/1

Oggetto: procedura di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) relativa al progetto di costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico a terra da 7,2 MW da realizzarsi nel comune di Bovisio Masciago.

Relazione istruttoria

Premessa

In data 05/06/2025, prot.prov.MB 29824, è pervenuta da parte della Società Open Solar 3 S.r.l. l'istanza di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) relativa al progetto di costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico a terra da 7,2 MW da realizzarsi nel comune di Bovisio Masciago.

L'istanza di Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) è stata presentata nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica FER (nota prot.prov.MB 15997 del 26/03/2024 - FERA335213) inerente la "richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Bovisio Masciago, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.". Secondo quanto previsto dalla DGR 4803 del 31/05/2021, la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., ed è acquisita congiuntamente agli altri titoli abilitativi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto, nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi ed è resa dall'Ente gestore del sito, ovvero dall'Autorità preposta se diversa.

Con nota prot.provMB 30092 del 06/06/2025, Provincia di Monza e Brianza ha chiesto di acquisire il parere obbligatorio di competenza al Parco Regionale della Valle del Lambro e al Parco Regionale delle Groane, in qualità di Enti gestori delle Zone Speciali di Conservazione appartenenti alla Rete Natura 2000.

Con prot.provMB 32829 del 19/06/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di ente gestore delle ZSC IT2050004 "Valle del Rio Cantalupo" e ZSC IT2050003 "Valle Rio Pegorino", ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106.

Con prot.provMB n. 35527 del 04/07/2025 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale delle Groane, Ente gestore delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT2050001 "Pineta di Cesate" e ZSC IT2050002 "Boschi delle Groane", ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106.

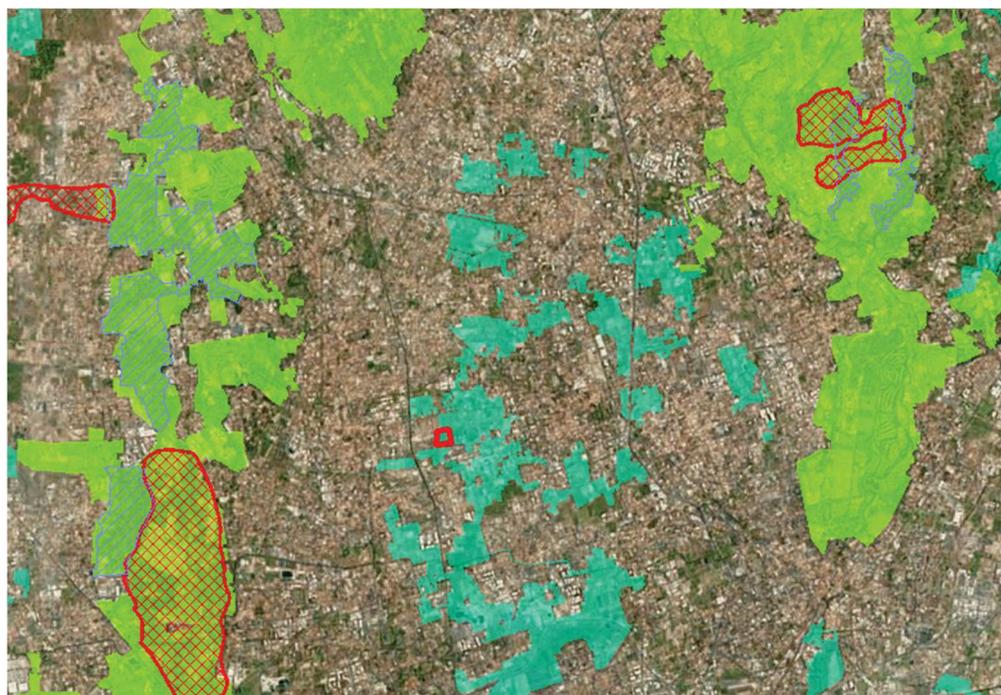
Occorre osservare che la Valutazione appropriata di Incidenza (VInCA) è stata preceduta dalla fase di Screening di incidenza conclusa con esito negativo, di cui al Decreto Dirigenziale n. 644 del 14/03/2025, in quanto, *"sebbene la "realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra da 7,2 MW e relative o pere di connessione" nel comune di Bovisio Masciago, non determini incidenza significativa e diretta sui siti della Rete Natura 2000, ovvero non pregiudichi l'integrità delle Zone Speciali di Conservazione incluse nel Parco Regionale della Valle del Lambro e nel Parco Regionale delle Groane, permane un margine di incertezza che, per il principio di*

precauzione, non permette di escludere una potenziale incidenza e interferenza rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000”.

Per questa ragione con il medesimo Decreto si è stabilito “*di rimandare il progetto in esame a valutazione appropriata, affinché possano essere condotti ulteriori approfondimenti rispetto allo Studio di frammentazione ecologica e al Progetto delle opere a verde, ampliando l’ambito di indagine e di definizione delle opere a verde anche in ragione della valutazione delle incidenze cumulative e/o sinergiche sulla funzionalità del corridoio ecologico e declinando in termini operativi le azioni previste dal progetto Nexus nonché le Condizioni d’Obbligo da attuare e rispettare oltre a quanto già individuato nell’Allegato F - Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente”.*

Localizzazione e inquadramento in relazione ai siti Rete Natura 2000 e alla Rete Ecologica Regionale

Nel merito del contesto territoriale di riferimento l’area di progetto, collocata nel comune di Bovisio Masciago, è situata nell’area densamente urbanizzata posta a est della direttrice infrastrutturale Milano-Meda, limitrofa al comune di Desio. L’area confina a ovest e nord-ovest con la stazione elettrica di Terna, a sud con il comparto industriale di Desio e ad est con il termovalorizzatore BEA SpA e la cava di Farina Ezio.



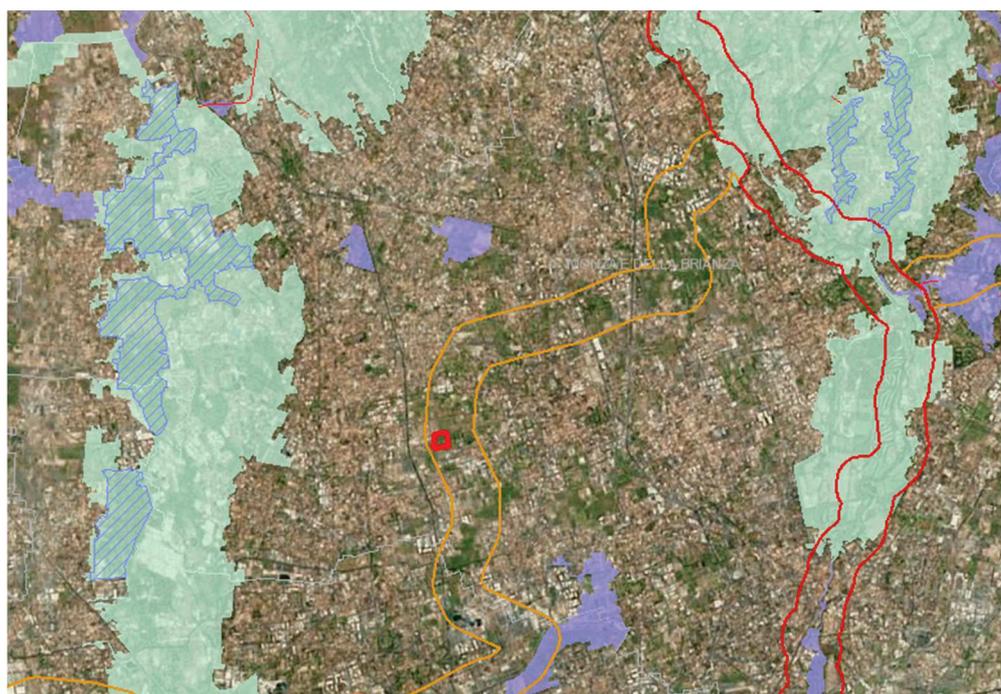
Il sistema delle aree protette (a ovest il Parco Groane, a est il Parco della Valle del Lambro, al centro il PLIS Grubria), dei siti Rete Natura 2000 (a ovest la ZSC Boschi delle Groane e ZSC Pineta di Cesate; a est le ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino) e delle Aree Prioritarie di Intervento entro un intorno significativo dell’area di progetto (Geoportale Regione Lombardia).

L’area individuata per il progetto, allo stato attuale un seminativo cerealicolo, risulta estranea ai siti della Rete Natura 2000 - ZSC Boschi delle Groane, ZSC Pineta di

Cesate, ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino - collocati rispettivamente nel Parco Regionale delle Groane e nel Parco Regionale della Valle del Lambro, a loro volta esterni al territorio comunale di Bovisio Masciago.

In particolare, sul fronte occidentale l'area di intervento dista 5,5 km dalla ZSC Boschi delle Groane e 6 km dalla ZSC Pineta di Cesate, rispetto alle quali risulta fisicamente separata dalla fascia territoriale densamente urbanizzata che si attesta al margine delle Groane lungo l'asse della SP44 Milano-Lentate, ulteriormente frammentata dalle direttrici longitudinali della linea ferroviaria FNM Milano-Asso e, ancora, della SP35 Milano-Meda.

Rispetto al sistema territoriale orientale, l'ambito di progetto dista, invece, 9 km dalla ZSC Valle del Rio Cantalupo e 9,8 km dalla ZSC Valle Rio Pegorino dalle quali la separano aree urbane densamente antropizzate e ulteriori elementi infrastrutturali longitudinali quali la SS36 del Lago di Como e dello Spluga, la SP6 Monza - Carate Brianza - Giussano, la SP135 Arcore-Seregno e, ancora, la linea ferroviaria Milano-Lecco.



Il sistema dei siti Rete Natura 2000 (a ovest la ZSC Boschi delle Groane e ZSC Pineta di Cesate; a est le ZSC Valle del Rio Cantalupo e ZSC Valle Rio Pegorino) e gli elementi della Rete Ecologica Regionale entro un intorno significativo dell'area di progetto (Geoportale Regione Lombardia).

Sotto il profilo delle possibili interferenze con i Siti della Rete Natura 2000, tenuto conto della distanza dell'area di progetto dai siti medesimi ma, soprattutto, dei caratteri e degli elementi antropici ed infrastrutturali che contraddistinguono il contesto territoriale in cui trova collocazione il progetto, si ritiene che l'intervento non determini potenziali rischi diretti in termini di incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità delle Zone Speciali di Conservazione Pineta di Cesate, Boschi delle Groane, Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino.

Analogamente, per le stesse condizioni del contesto compreso entro la distanza che separa l'area di progetto dagli habitat e dalle specie oggetto di conservazione, si ritiene che il progetto non determini incidenze negative anche di tipo indiretto che possano pregiudicare l'integrità dei siti e gli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Si rileva, invece, che l'area di progetto ricade all'interno del corridoio a bassa o moderata antropizzazione individuato dalla Rete Ecologica Regionale (RER) con l'obiettivo di ricongiungere gli areali frammentati, discontinui e residuali che contraddistinguono il contesto territoriale compreso tra i richiamati siti Natura 2000, contribuendo alla continuità ecologica.

L'area di progetto risulta altresì compresa nella Rete Verde di ricomposizione paesaggistica, con valenza di rete ecologica, del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sostanzialmente coincidente in questa porzione di territorio con le aree comprese nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) GruBria, nato dalla fusione tra PLIS del Grugnotorto-Villoresi e PLIS della Brianza centrale.

Con riferimento alla potenziale interferenza con gli elementi della Rete Ecologica va osservato che, sebbene l'area di progetto si collochi all'interno del corridoio regionale, gli interventi previsti non comportano una trasformazione permanente del suolo con opere di impermeabilizzazione e di alterazione morfologica in grado di alterare la natura stessa dei suoli. Ciò nonostante, va evidenziato che il medesimo corridoio regionale in cui ricade l'intervento in oggetto risulta interessato da altre progettualità e opere infrastrutturali che ne pregiudicano la funzionalità ecologica. Tra queste la stessa tratta C di Autostrada Pedemontana e, nello specifico, la realizzazione dello svincolo previsto al confine tra Bovisio Masciago e Cesano Maderno, ovvero a nord dell'impianto fotovoltaico.

La Valutazione appropriata di Incidenza è pertanto da riferire ai potenziali effetti negativi sull'integrità dei Siti Natura 2000 che possono derivare dalla riduzione della funzionalità ecologica del corridoio a bassa o moderata antropizzazione individuato dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica, funzionali a garantire la conservazione della connettività ecologica tra i Siti e la sopravvivenza delle specie e la funzionalità degli ecosistemi.

A tal fine è stato pertanto redatto specifico Studio di incidenza.

Riferimenti normativi

Ai sensi della vigente normativa in materia - con particolare riguardo alla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) del 21 maggio 1992, al DPR n. 120 del 12 marzo 2003, art. 6 e alle D.G.R. 29/03/2021, n. IX/4488 e 16/11/2022 - n. XI/5523 - tutti i piani o progetti che possono avere incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, nonché i progetti o le previsioni che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, sono sottoposti a Valutazione di Incidenza (VINCA) o a Screening di Incidenza, in relazione a parametri specifici.

Tale valutazione viene effettuata sulla base, in particolare, dei seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva “Uccelli”) “Concernente la conservazione degli uccelli selvatici” e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;
- Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva “Habitat”) “relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
- DPR 8/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- DPR 12/3/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”;
- DGR 8/10962 del 30/12/2009 “rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;
- DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano”;
- DGR 16/11/2022 - n. XI/5523 “Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano».

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Descrizione dell’intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale 8.299,2 kWp, da sviluppare su un’area collocata nel comune di Bovisio Masciago.

L’impianto fotovoltaico è di tipo tracker monoassiali posizionati in stringhe orientate Nord Sud e posti a distanza di 4,2 metri l’uno dall’altro su cui sono montati pannelli fotovoltaici bifacciali di potenza indicativa di 700W.

Il progetto contempla, inoltre, la realizzazione delle opere di connessione alla cabina primaria a Media Tensione, denominata CP Bovisio, collocata a circa 2 km di distanza dal sito di progetto.

L'intervento non prevede attività di scavo con asportazione del suolo, né contempla la costruzione di fondazioni o di basamenti di calcestruzzo per il sostegno dei pannelli. A delimitazione dell'area dell'impianto è prevista la realizzazione di una recinzione metallica plastificata a maglie quadre, con pali di recinzione infissi in acciaio zincato, dotata di accessi pedonali e carrabili, di altezza 2 m. La recinzione viene opportunamente sollevata da terra di circa 40 cm per non ostacolare il passaggio della microfauna selvatica.

La viabilità interna è garantita da strade bianche, di circa 3 m di sezione, destinate all'ispezione e alla manutenzione delle aree e per l'accesso alle piazzole delle cabine. Nell'area è, inoltre, prevista l'installazione di un sistema di video-sorveglianza ed anti-intrusione perimetrale, a circuito chiuso con dissuasori aggiuntivi.

Il progetto contempla la realizzazione di specifiche opere a verde e di un percorso ciclabile lungo il margine orientale integrato alla fascia vegetata di mitigazione, ai fini della messa in rete dei percorsi previsti dal comune di Bovisio Masciago.

Le opere a verde sono state approfondite ed integrate a seguito della valutazione del livello di significatività delle incidenze nell'ambito della quale è stata determinata *“la necessità di prevedere interventi di mitigazione ulteriori, nei confronti delle specie e degli habitat presenti nei siti Rete Natura analizzati, con specifico riferimento al tema delle Connessioni Ecologiche”* (Studio di incidenza, pag. 112). Nel dettaglio viene prevista, innanzitutto, la riduzione della superficie di sviluppo dell'impianto fotovoltaico (dai 73.120 mq della prima proposta ai 60.418 mq nella nuova soluzione), con l'obiettivo di recuperare un'area di circa 2 ettari lungo il margine ovest in cui realizzare *“interventi di riforestazione e valorizzazione ecologica volti a garantire una connessione nord-sud più efficace e stabile nel tempo”* (Studio di incidenza, pag. 114).

Area di attuazione

L'area di progetto, estesa al territorio compreso tra Via San Rocco e Via Bertacciola, riguarda *“una zona caratterizzata da attività agricole alternate ad attività industriali (centrale elettrica, attività di estrazione mineraria, termovalorizzatore, ecc.)”* (Studio di incidenza, pag. 22). Il sito, per una superficie complessiva di 9,18 ha, è ubicato sul limite est del Comune di Bovisio Masciago, al confine con il comune di Desio.

Contenuti dello Studio di incidenza e valutazione istruttoria

Lo Studio di incidenza contiene le informazioni relative alla localizzazione e alle caratteristiche delle Zone Speciali di Conservazione ZSC IT205003 “Valle del Rio Pegorino”, ZSC IT205004 “Valle del Rio Cantalupo”, ZSC IT2050001 “Pineta di Cesate” e ZSC IT2050002 “Boschi delle Groane”, oltre all'individuazione degli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale.

Come già rilevato, l'area identificata per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non riguarda direttamente i Siti della Rete Natura 2000 ma ricade tra gli areali frammentati, discontinui e residuali compresi all'interno del corridoio a bassa o moderata antropizzazione individuato dalla Rete Ecologica Regionale (RER). L'area di progetto è inoltre inserita nel Parco Locale di interesse Sovracomunale del Grugnotorto Villorosi (PLIS Grubria), nel quale ricadono *“principalmente aree agricole a seminativo semplice, con complessi rurali ancora attivi, ma dispone anche di zone umide, sorte in vecchie cave, e relitti di boschi planiziali che hanno notevoli potenzialità di ricostruzione ambientale ed ecologica del territorio”* (Studio di incidenza, pag. 100). Come peraltro evidenziato dallo stesso Studio di incidenza, il territorio del Parco, in parte coincidente con il corridoio delle RER, rappresenta un importante tassello di connessione ecologica tra i parchi regionali (Nord Milano, Groane e Valle Lambro) e i siti della Rete Natura 2000.

Ciò premesso, sul fronte dell'individuazione delle incidenze dirette e indirette, le analisi condotte all'interno dello Studio hanno quindi fatto esplicito riferimento da un lato, alle componenti abiotiche e biotiche esaminate in relazione agli habitat e alle specie di interesse comunitario, dall'altro all'interferenza con il corridoio ecologico primario a bassa antropizzazione della RER, con la Rete Verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP e con il PLIS Grubria.

Tenuto conto di quanto emerso in fase di screening, ai fini di una compiuta valutazione lo Studio procede anche all'*“identificazione degli effetti sinergici e cumulativi”* di altri progetti e interventi compresi entro un buffer di 1 km a partire dal perimetro dell'impianto fotovoltaico, richiamando in particolare il progetto infrastrutturale riferito alla tratta C dell'Autostrada Pedemontana. Nel merito lo Studio rileva che tale opera, *“per caratteristiche (infrastruttura lineare) e dimensioni (sovralocale) non può essere (come previsto dal DM 2015) considerata in termini di effetto cumulo, con l'impianto fotovoltaico in esame”*, in quanto *“gli impatti sul territorio definiti in fase di cantiere ed esercizio dalla infrastruttura sono evidentemente non paragonabili agli impatti definiti dall'impianto fotovoltaico”* (pag. 84).

In ragione delle analisi e considerazioni svolte anche a seguito della valutazione di frammentazione ecologica, lo Studio conclude che, *“sono ravvisabili interferenze estremamente contenute, di “bassa” significatività sui siti RN2000 esaminati in relazione alle connessioni ecologiche attualmente in essere e programmate.*

Alla luce di quanto descritto nello studio, si può infatti affermare che non vi sarà occupazione di porzioni naturalizzate di corridoio e la realizzazione dell'impianto attraverso la messa in atto di tutti gli accorgimenti tecnici descritti nei capitoli precedenti e la messa in opera di tutte le misure di mitigazione e compensazione previste, permetterà il mantenimento e la creazione di collegamenti utili e necessari alla conservazione delle interconnessioni necessarie al libero movimento della fauna. Allo stesso modo, la messa in opera di questi interventi nasconderà, per la gran parte, i pannelli fotovoltaici agli osservatori, rendendo l'interferenza con il paesaggio minima ed assolutamente tollerabile, considerando anche che questa sarà temporanea e reversibile.

Infatti, una volta che l'impianto avrà esaurito la propria vita produttiva potrà essere rimosso, permettendo la ripresa dell'attività prettamente agricola" (Studio di incidenza, pag. 100).

Sulla base delle analisi e delle considerazioni espresse, lo Studio conclude, infine, con la valutazione del livello di significatività delle incidenze rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario e all'integrità dei Siti, rilevando **“la necessità di prevedere interventi di mitigazione ulteriori, nei confronti delle specie e degli habitat presenti nei siti Rete Natura analizzati, con specifico riferimento al tema delle Connessioni Ecologiche”** (pag. 112).

Proprio con riferimento alle misure di mitigazione, assunta innanzitutto la riduzione della superficie di sviluppo dell'impianto fotovoltaico, lo Studio richiama gli interventi proposti ad integrazione di quanto definito nell'ambito della procedura di Verifica VIA. In primo luogo, la creazione di un'area boscata posizionata sul margine occidentale dell'impianto, al cui interno sono previste piccole radure mentre lungo il perimetro la realizzazione di una fascia ecotonale. In secondo luogo, l'inserimento di specifici elementi e interventi volti ad incrementare la vocazionalità faunistica delle aree di progetto.

A valle della definizione delle misure di mitigazione integrative, lo Studio restituisce la verifica del livello di significatività delle incidenze ante e post operam, evidenziando *“come tutte le interferenze risultino mitigate e senza interferenze residue dopo l'adozione delle misure di mitigazione”, ovvero che “il progetto in esame non interferirà sulla struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità dei Siti RN2000 analizzati”* (pag. 119-

Riguardo alle potenziali incidenze ed interferenze che possono avere rilievo, in particolare, rispetto al mantenimento della funzionalità del corridoio ecologico regionale e al contrasto ai fenomeni di frammentazione e semplificazione della matrice antropica che caratterizza il contesto di intervento è opportuno evidenziare come, nell'ambito della Valutazione appropriata di incidenza, il proponente abbia approfondito il quadro dei possibili impatti anche cumulativi sulle componenti abiotiche e biotiche e le stesse misure di mitigazione tese ad annullare e minimizzare gli effetti potenzialmente negativi del nuovo impianto fotovoltaico.

Nello specifico, gli approfondimenti e le integrazioni hanno condotto ad un sostanziale miglioramento dello sviluppo progettuale e alla definizione di un insieme di opere a verde, individuate in piena coerenza con le azioni delineate nell'ambito del progetto “NEXUS – La realizzazione della Rete Ecologica tra il Parco Valle del Lambro e il Parco delle Groane”, a loro volta finalizzate ad identificare le aree prioritarie da conservare e le criticità da risolvere per rafforzare il corridoio primario a bassa antropizzazione della Rete Ecologica Regionale, coinvolto dall'impianto fotovoltaico.

Proprio in ordine al rafforzamento della connessione ecologica in questo tratto del corridoio occorre rilevare come, la riduzione della superficie dell'impianto insieme con la creazione dell'area boscata, della fascia ecotonale nella porzione più esterna del bosco e dei tipologici del sesto di impianto definiti lungo l'intero perimetro dell'area di intervento, favoriscano il conseguimento delle finalità che lo stesso progetto Nexus ha delineato per gli spazi aperti identificati quali “oasi”, tra i quali ricade la stessa area interessata dal progetto.

Parere dell'Ente Gestore Siti Rete Natura 2000

Il Parco Regionale della Valle del Lambro, in qualità di Ente gestore delle ZSC “Valle del Rio Pegorino” e “Valle del Rio Cantalupo”, con nota prot. prov. n. 32829 del 19/06/2025 esprime *“ai sensi della D.g.r. n. 4488 del 2021 e successive modificazioni, Valutazione d’Incidenza favorevole, ovvero assenza di effetti negativi sull’integrità delle ZSC IT2050003 “Valle del Rio Pegorino” e la ZSC IT2050004 “Valle del Rio Cantalupo” relativo alla realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra con potenza nominale di 7,2 MW e relative opere di connessione nel comune di Bovisio Masciago (MB), sulla base della proposta migliorativa oggetto dello studio di incidenza”*.

Il Parco Regionale delle Groane, in qualità di Ente gestore delle ZSC “Boschi delle Groane” e ZSC “Pineta di Cesate”, con nota prot. prov. n. 35527 del 04/07/2025 esprime *“ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. n. 86/83 s.m.i.e dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i., per quanto di competenza, parere favorevole circa l’istanza per realizzazione di una centrale fotovoltaica a terra con potenza nominale di 7,2 mw e relative opere di connessione nel comune di Bovisio Masciago (MB). non ritenendo che l’attuazione di tale attività possa arrecare una significativa incidenza negativa sull’integrità della Zona Speciale di Conservazione ZSC IT 2050002 “Boschi delle Groane”*”.

Conclusioni

La valutazione di incidenza è tesa a verificare preventivamente che dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico a terra e relative opere di connessione, oggetto dell’istanza di Autorizzazione Unica FER, non derivi compromissione ai siti della Rete Natura 2000 e alle connessioni ecologiche tra le Zone Speciali di Conservazione, gli elementi della Rete Ecologica Regionale e il sistema delle aree protette che interessano il contesto territoriale.

Le informazioni contenute nello Studio di incidenza sono da ritenere adeguate a fornire la comprensione delle interferenze della proposta progettuale con i siti Natura 2000 e con gli elementi della Rete Ecologica Regionale. In particolare, si rende atto che la documentazione prodotta risponde a quanto richiesto nell’ambito dello Screening di incidenza, di cui al Decreto Dirigenziale n. 644 del 14/03/2025, in ordine agli approfondimenti necessari in merito all’ambito di indagine e alla definizione delle opere a verde di mitigazione, in ragione della valutazione delle incidenze cumulative e/o sinergiche sulla funzionalità del corridoio ecologico e delle azioni previste dal progetto “NEXUS – La realizzazione della Rete Ecologica tra il Parco Valle del Lambro e il Parco delle Groane”, volte ad identificare le aree prioritarie da conservare e le criticità da risolvere per rafforzare il corridoio primario a bassa antropizzazione della Rete Ecologica Regionale, coinvolto dall’impianto fotovoltaico.

In considerazione di quanto evidenziato, richiamata la valutazione positiva dello Studio di Incidenza redatto dal proponente e quanto espresso nei pareri favorevoli di competenza del Parco Regionale della Valle del Lambro e del Parco Regionale delle Groane, si ritiene che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico all’interno del Comune di Bovisio Masciago non possa generare incidenze significative dirette,

indirette e/o cumulative sull'integrità dei Siti della Rete Natura 2000 in relazione agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie.

Va osservato inoltre che, valutate anche le misure di mitigazione integrative previste dallo Studio di Incidenza, l'intervento non costituisce, altresì, interferenza con il corridoio a bassa o moderata antropizzazione individuato dalla Rete Ecologica Regionale (RER), funzionale alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Si propone, pertanto, di esprimere **parere positivo di Valutazione d'Incidenza**.

Arch. Laura Ferrari
Responsabile procedimento VInCA
Servizio Parchi, paesaggio e sistemi verdi
la.ferrari@provincia.mb.it
